



Al Ministro della Salute

Roma, 22 SET. 2015

121 | CONV | PSC | SET | 15

Gentile Direttore,

a causa della concomitanza con la convocazione del Consiglio dei Ministri non posso essere presente, e mi dispiace molto perché ritengo che questa inaugurazione rappresenti un fatto estremamente significativo.

L'apertura del Centro Nemo a Roma è una grande opportunità, soprattutto per le famiglie di tutto il centro Italia, che da oggi hanno un nuovo punto di riferimento, un altro luogo dove trovare risposte, cure, accoglienza.

Quando mi avete manifestato l'intenzione di realizzare anche a Roma un centro come quelli già operativi in altri due punti del nostro Paese, a Milano e Messina, ho sostenuto in modo convinto questa iniziativa, perché è straordinario il vostro modo di coniugare ricerca e presa in cura del paziente, scienza, amore per la medicina e per il prossimo. E attraverso questo mio messaggio desidero esprimere tutto l'apprezzamento per il vostro lavoro, e ribadire che il ministro della Salute è al vostro fianco per onorare ogni giorno l'impegno a sostenere la buona ricerca, la cura delle persone.

Nemo, con i suoi medici, i suoi ricercatori, tutto il personale, affronta una grande sfida: prende in carico la salute delle persone più fragili, consegna loro e ai loro familiari un punto di riferimento, a volte una nuova casa nella quale è possibile trovare conforto e verità.

Insieme a Nemo abbiamo una grande ambizione: arrivare, un domani non troppo lontano, ad avere anche per le patologie neuromuscolari trattamenti definitivi, efficaci e sicuri, oltre che acquisire una maggiore capacità di fare diagnosi precoce e per saper formulare prognosi attendibili.

*Sappiamo, che non esistono scorciatoie lungo la strada della scienza.
Sappiamo che i pazienti più fragili non possono e non devono essere lasciati soli.
Sappiamo, in Italia sappiamo perché abbiamo professionisti dal talento e
dall'umanità straordinaria, che dopo tanto lavoro ce la faremo.*

*Contribuiremo, ciascuno nel proprio ambito, ognuno portando in dote il
sacrificio del proprio lavoro quotidiano, prima a dare conforto, presto a dare
soluzioni anche a chi è vittima di malattie oggi incurabili.*

Raggiungeremo questo anche grazie a Voi.

Un caro saluto

Beatrice Lorenzin


Ing. Enrico Zampedri
enrico.zampedri@policlinicogemelli.it

Nicola Cerbino
nicola.cerbino@unicatt.it